

LA PROPOSTA. Lanciata la sottoscrizione per convincere il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

«Manlio Milani senatore a vita»

La fondazione Asm ha aperto la campagna per la candidatura di Manlio Milani a senatore a vita con una lettera a Sergio Mattarella e una raccolta firme attraverso il sito internet www.manliomilanisenatoreavita.it. Lo spazio per una nomina del presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage di piazza Loggia ci sarebbe nell'interpretazione più ampia, secon-

do la quale ogni presidente della Repubblica ha la facoltà di fare cinque nomine. La sottoscrizione è un modo per alimentare un movimento sul nome di Milani. L'obiettivo dichiarato è 10 mila firme, ma la candidatura non dipenderà dal raggiungimento di quella cifra. Si tratta di mostrare quanto rilevante

sia il sostegno all'uomo che non ha mai smesso di chiedere giustizia per le vittime della strage.

BARBOGLIO PAG 7



Manlio Milani (Casa memoria)

LA CAMPAGNA. Via alle sottoscrizioni manuali e su internet per convincere il presidente della Repubblica Mattarella

Manlio Milani senatore a vita La candidatura prende corpo

La raccolta firme è da poco online e le adesioni iniziano ad arrivare
L'idea è nata dopo la sentenza della Cassazione su Piazza Loggia

Eugenio Barboglio

Fondazione Asm ha aperto la campagna per la candidatura di Manlio Milani a senatore a vita. Con una lettera a Sergio Mattarella e una raccolta firme attraverso il sito internet www.manliomilanisenatoreavita.it. C'è anche una pagina facebook. Anche a prestar fede alla interpretazione più restrittiva della norma, per Milani ci sarebbe spa-

zio in Parlamento. Infatti secondo questa interpretazione ne potrebbero sedere contemporaneamente al massimo cinque di nominati, ed adesso ce ne sono quattro ancora in vita. A maggior ragione lo spazio per una nomina del presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage di piazza Loggia ci sarebbe nell'interpretazio-

ne più ampia, secondo la quale ogni presidente della Repubblica ha la facoltà di farne cinque di nomine.

La sottoscrizione è solo un modo per alimentare un mo-



Peso: 1-9%,7-33%



vimento di opinione sul nome di Milani. Sicchè anche se l'obiettivo dichiarato è 10mila firme, la candidatura non dipende dal raggiungimento di quella cifra. Si tratta solamente di mostrare al Quirinale quanto rilevante sia il sostegno all'uomo che non ha mai smesso di chiedere giustizia e verità per le vittime del 28 maggio 1974. E che giustizia l'ha avuta lo scorso giugno dalla Cassazione che ha scritto la parola definitiva, condannando all'ergastolo gli ordinovisti Maggi e Tramonte. La candidatura nasce proprio quel giorno. Nella testa

di Roberto Cammarata, presidente di Fondazione Asm, restano impresse alcune parole pronunciate da Milani a commento della sentenza: «Sentire carcere a vita mi provoca male allo stomaco». «Mi sono detto - ricorda Cammarata - questo è un uomo che ha il giusto senso della giustizia». Una giustizia non vendicativa anche al cospetto degli assassini della moglie.

UNA NOMINA all'«eroe mite», come Cammarata chiama Milani, sarebbe prima ancora che un riconoscimento al-

la sua tenacia o un risarcimento alla città, il segno di una stagione nuova. «È una candidatura politicamente trasversale». Ma Renè Capovini di Fondazione Micheletti vi dà una dimensione meno ecumenica: Milani è un pezzo della sinistra italiana e del Pci, è la politica del dopoguerra con il suo respiro sociale che arriva con lui fino a noi, fino alla stagione dei partiti azienda e di plastica. E ammonisce: «Non è la candidatura di tutta la città, c'è una parte di essa che non è mai stata con Milani». ●

Fondazione Asm e un comitato di cittadini promuovono la campagna per la nomina

5

I SENATORI A VITA
DI NOMINA PRESIDENZIALE

Sono cinque i **senatori a vita** che possono essere **nominati** dal presidente della Repubblica. Attualmente quelli **in carica** sono quattro

43

GLI ANNI TRASCORSI DALLA STRAGE
DI PIAZZA LOGGIA

La bomba fascista **scoppiata** in piazza Loggia durante una manifestazione sindacale il **28 maggio 1974** provocò 8 morti e **102 feriti**



Nicola Lucini, Roberto Cammarata e Beppe Montanti presentano il lancio della campagna



Peso: 1-9%,7-33%